

DELIBERAZIONE N. 71 DEL 15.05.2025 - CONFERIMENTO INCARICO LEGALE PER IL GIUDIZIO D'APPELLO PENDENTE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA (R.G. omissis) E PROMOSSO DA omissis.

Il Direttore relaziona.

In data 14 aprile 2025, a mezzo posta elettronica certificata, **omissis** notificava all'avv. Serena, difensore di ATER Treviso nel giudizio di primo grado, il ricorso in appello avverso la sentenza n. **omissis** emessa dal Tribunale di Treviso nel giudizio rubricato al numero di R.G. **omissis**, G.I. **omissis**, sentenza in forza della quale il succitato Tribunale, rigettando il ricorso promosso da **omissis**, accertava l'assenza in capo a **omissis** ricorrente di un diritto al subentro nell'assegnazione dell'alloggio E.R.P. sito in **omissis** e per l'effetto condannava parte soccombente a rifondere ad ATER la metà delle spese di lite liquidate in €1.270,00= oltre IVA e CPA come per legge e al rimborso delle spese generali. Con il ricorso in appello **omissis** chiede ora la riforma della sentenza di primo grado giacché il Giudice di prime cure avrebbe errato nel valutare le prove agli atti in modo particolare per quanto concerne l'adeguatezza dell'immobile di **omissis** che, a suo dire, non risulterebbe abitabile così come emergerebbe dalla perizia di parte, perizia che il giudicante non avrebbe considerato. Peraltro, sostiene la ricorrente, il diniego al subentro costringerebbe la stessa ad abbandonare non solo l'alloggio in **omissis**, ma anche tutte le relazioni, le persone e i ricordi ivi costruiti nel corso degli anni e sussisterebbe altresì una lesione del legittimo affidamento ingenerato in ragione del fatto che i presupposti ostativi sulla base dei quali ATER negava il subentro, sussistevano fin dall'assegnazione dell'alloggio al defunto marito **omissis**.

Ciò premesso si rende necessario incaricare un legale per la tutela e la difesa dell'Azienda nel contenzioso in oggetto.

Considerata, dunque, la natura prosecutoria di tale giudizio, il Consiglio ritiene di confermare il mandato agli avv.ti Giorgia Baldan del foro di Padova con studio in Piazza De Gasperi, 50 - 35131 - Padova (PD) (CF: **omissis**) unitamente all'avv. Marco Serena del foro di Treviso, con studio in Via Barbaro 1 - 31100 - Treviso (TV) (C.F.: **omissis** – P.IVA: 03616040261).

Gli avvocati, sentiti dagli Uffici aziendali, hanno fornito il preventivo con nota del 22 aprile 2025, acquisita al prot. aziendale n. 6521 del 24 aprile 2025, dell'importo di €7.500,00= a titolo di compenso, oltre rimborso spese generali 15%, CPA 4%, IVA 22% per totali €10.943,40= onnicomprensivi, salve ulteriori attività e spese al momento non quantificabili. È richiesto il versamento di €4.000,00= (oltre accessori di legge) a titolo di acconto all'atto del conferimento dell'incarico e il saldo entro 15 gg. dalla conclusione della pratica (anche in via transattiva).

In caso di conciliazione della controversia, verificata l'attività svolta, viene preventivato un ulteriore compenso pari al 25% in aggiunta a quello previsto per la fase decisoria, fermo quanto maturato per l'attività precedentemente svolta.

Gli importi così come preventivati saranno dovuti indipendentemente dal *quantum* della liquidazione giudiziale e dall'onere di rifusione eventualmente posto a carico di controparte.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio di Amministrazione:

- visto il parere di regolarità contabile dell'Ufficio contabilità;
- su proposta e con il parere favorevole del Direttore, anche ai fini della legittimità dell'atto;
- a voti favorevoli unanimi;

D E L I B E R A

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare gli avv.ti GIORGIA BALDAN del foro di Padova con studio in Piazza De Gasperi, 50 - 35131 - Padova (PD) (CF: **omissis**) unitamente all'avv. MARCO SERENA del foro di Treviso, con studio in Via Barbaro 1 - 31100 - Treviso (TV) (C.F.: **omissis** – P.IVA: 03616040261) per la tutela e la difesa dell'Azienda nel giudizio in appello promosso innanzi alla Corte d'Appello di Venezia da **omissis**, R.G. **omissis**, attribuendo apposito mandato alle liti, conferendo ogni potere di legge e d'uso, con facoltà di conciliare, transigere, rinunciare agli atti, farsi sostituire e chiamare in causa terzi nonché eleggere domicilio presso uno Studio professionale di sua scelta, il tutto nei termini di cui al preventivo presentato il 22 aprile 2025, acquisito al prot. aziendale n. 6521 del 24 aprile 2025, dell'importo di €7.500,00= a titolo di compenso, oltre rimborso spese generali 15%, CPA 4%, IVA 22% per totali €10.943,40= onnicomprensivi, salve ulteriori attività e spese al momento non quantificabili. Si precisa che in caso di conciliazione della controversia, verificata l'attività svolta, viene preventivato un ulteriore compenso pari al 25% in aggiunta a quello previsto per la fase decisoria, fermo quanto maturato per l'attività

precedentemente svolta. Gli importi così come preventivati saranno dovuti indipendentemente dal *quantum* della liquidazione giudiziale e dall'onere di rifusione eventualmente posto a carico di controparte;

3. di autorizzare il versamento di €4.000,00= (oltre accessori di legge) a titolo di acconto;
4. di attribuire al Direttore ogni successivo adempimento conseguente all'approvazione del presente provvedimento.